

Per salvare il Museo Leonardo3 farò lo sciopero della fame!

Il direttore del museo
annuncia una forma
di protesta radicale
affinché il suo grido
d'aiuto rivolto alla
politica sia ascoltato



Museo Leonardo3

l'ingresso in Galleria Vittorio Emanuele II

Milano 12 febbraio 2025: Questa mattina, presso il Museo Leonardo3 in Piazza della Scala, ingresso Galleria, si è tenuta un'importante conferenza stampa in cui si è discusso se il museo avrà un futuro o sarà costretto a chiudere.

L'incontro era stato pianificato in origine per annunciare i risultati della mostra temporanea *Il Cavallo, Il Mazzocchio e il Volto del Maestro*. Inaugurata il 15 novembre e con chiusura confermata al 15 di febbraio (ultimo giorno per visitarla) ha registrato ben **42.000 visitatori**. **Questa mostra dossier ha celebrato il profondo legame tra Leonardo da Vinci e la città di Milano**. Curata dal Centro Studi Leonardo3 con la supervisione del professore emerito **Martin Kemp**, e arricchita da un catalogo bilingue, ha ricevuto **recensioni unanimemente positive**.

Dopo aver citato i dati della mostra, il direttore e co-fondatore del museo, **Massimiliano Lisa**, ha dichiarato che il suo **appello al Sindaco di Milano** lanciato il 15 novembre scorso, così come la lettera aperta a firma di Martin Kemp, pubblicata nelle scorse settimane sui principali quotidiani, non hanno avuto risposta. Lisa ha poi dichiarato: **“Abbiamo dato incarico ai nostri legali di intraprendere tutte le azioni giudiziarie del caso. E dal momento che riteniamo di essere nel giusto, siamo confidenti che queste azioni si risolveranno in modo favorevole al museo. Detto questo, da cittadino di Milano da 57 anni e da direttore di questa realtà che è davvero unica al mondo, mi rifiuto di accettare che la politica locale e nazionale non riconosca l'importanza di questo museo e non lo tuteli e protegga. Non è possibile che per questioni burocratiche assolutamente superabili qualcuno voglia cancellare la nostra realtà. Quasi 2 milioni di visitatori dal 2013, e 270 mila solo nel 2024, testimoniano la validità di Leonardo3 che non è solo un museo, ma un centro studi che si distingue per la sua indipendenza, sostenendosi con orgoglio senza alcun contributo pubblico, e che autoproduce tutti i suoi contenuti. Le nostre mostre sono richieste in tutto il mondo ed è inaccettabile che sia proprio la nostra città a cacciarci”**.

Lisa ha poi proseguito: **“L'esposizione con cui abbiamo aperto nel 2013 ha ricevuto l'importante riconoscimento del Premio di rappresentanza conferito dall'allora Capo dello Stato Giorgio Napolitano: a distanza di 12 anni, lancio qui ora un grido di aiuto all'attuale Presidente Mattarella. E lo estendo alla premier Meloni, al Ministro della Cultura Giuli, ai vicepresidenti del Consiglio, e al Presidente Fontana, e a qualsiasi esponente politico voglia davvero ascoltarci e confrontarsi con noi. L'appello è che vengano a visitare il nostro museo e ci aiutino ad aprire un dialogo con l'Amministrazione Comunale che si rifiuta anche solo di dialogare con noi”**.

Massimiliano Lisa ha poi aggiunto: **“Il 1° marzo, in occasione del dodicesimo anniversario dall'apertura del Museo Leonardo3 in Galleria, se la politica sarà rimasta sorda al nostro appello, in segno di protesta civile e non violenta contro la possibilità che un'attività culturale di grande importanza venga chiusa per disinteresse inizierò lo sciopero della fame”**.



Massimiliano Lisa
direttore e co-fondatore
del Museo Leonardo3

Il museo, situato a pochi passi da Piazza della Scala, si trova in una situazione critica a causa di un contenzioso con il Comune. Il museo si sviluppa all'interno di uno spazio di proprietà del Comune di Milano, dato in concessione a una società terza con la quale Leonardo3 ha un contratto di collaborazione. Improvvisamente nel 2023, dopo dieci anni di patrocini comunali all'iniziativa, il Demanio ha cambiato interpretazione della situazione contrattuale, sostenendo che non si trattasse di una collaborazione, bensì di una subconcessione, non autorizzata. Sebbene Leonardo3 e il concessionario sostengano non si tratti di subconcessione, il Comune avrebbe comunque avuto facoltà di accettarla, o di avallare la cessione degli spazi al museo. L'Amministrazione ha invece preferito far decadere il contratto e chiedere lo sfratto, sospeso solo dal TAR in attesa dello sviluppo della vicenda.

La distanza fisica tra il museo e Palazzo Marino, pur essendo minima, sembra trasformarsi in un abisso nella comunicazione, suscitando critiche sulla gestione della città. Gli spazi in Galleria comunale generano circa 90 milioni di euro di affitti annui per il Comune di Milano e sono sempre più destinati a marchi di lusso e grandi nomi della ristorazione. La possibile chiusura del museo non solo rischia di lasciare senza lavoro venticinque famiglie, ma colpisce anche l'indotto, coinvolgendo complessivamente circa cinquanta famiglie. Inoltre, la chiusura segnerebbe la fine di un importante centro di ricerca. Questa decisione rappresenterebbe una perdita culturale per la città, che andrebbe contro il valore storico di Leonardo da Vinci.

La vicenda solleva dunque una riflessione più ampia sulla gestione del patrimonio culturale e sulla volontà politica di tutelarlo. Come è stata rinnovata la concessione alla libreria Rizzoli con lo sconto culturale, così potrebbe continuare anche l'attività di Leonardo3.

Massimiliano Lisa ha poi precisato: *“So che dal Comune arriva il commento che bisogna aspettare il giudizio del TAR. Desidero però precisare che il Comune ha promosso un'azione di decadenza e sfratto che non era affatto obbligatoria. E che da parte nostra viene visto come un uso ostile della burocrazia. Se il Comune volesse, avrebbe la facoltà di sedersi a un tavolo e risolvere tutto senza aspettare il TAR”*.

Nel frattempo, **Leonardo3 ha avviato un altro procedimento al TAR contestando la mancata concessione di suolo pubblico all'ingresso del Museo** e la prossima udienza è fissata per il 18 marzo. Nell'ambito di questo procedimento, il Comune di Milano ha introdotto il fatto che il museo dovrebbe condividere il suo ingresso con **un'altra società**. Tuttavia quest'altra attività ha altri due ingressi e tre diversi ascensori, ma soprattutto una parte degli spazi che utilizza **tra via Silvio Pellico e la Galleria non è stato oggetto di bando a evidenza pubblica**. Ha concluso Massimiliano Lisa: *“Se ci fosse stato il bando del tratto dalla Galleria avremmo partecipato, così come probabilmente altri operatori”*.



Martin Kemp

professore emerito di Storia dell'arte
(Trinity College, Università di Oxford)
e referente scientifico di Leonardo3

È anche stato divulgato il testo di una nuova lettera che **Martin Kemp**, storico dell'arte considerato il massimo esperto mondiale di Leonardo da Vinci, professore emerito del Trinity College di Oxford, e consulente scientifico del Museo Leonardo3, ha scritto **al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** e a vari esponenti del Governo nazionale e regionale. Questo il testo integrale:

Con il dovuto rispetto, **trovo profondamente sconcertante che il Comune di Milano, anziché sostenere il Museo Leonardo3 e confermarne la presenza nella sua posizione privilegiata nella Galleria, dove attrae oltre un quarto di milione di visitatori all'anno, sembri fare il contrario.**

Percorrendo il braccio centrale della **Galleria**, si incontra questo notevole museo dedicato alle conquiste della più grande personalità che abbia mai vissuto e lavorato nella famosa città di Milano. Guardando poco oltre la Galleria, dall'ingresso del museo, si può vedere il grande monumento a **Leonardo da Vinci** in Piazza della Scala. Cosa potrebbe esserci di più appropriato?

Sono supervisore scientifico di Leonardo3 da oltre tre anni. Inizialmente, ero riluttante a essere coinvolto, dato il livello generalmente scarso dei musei privati in Italia dedicati al Maestro. Inoltre, come accademico, sono propenso a non immischiarmi in questo tipo di attività. Invece, una volta che mi sono impegnato con il museo, sono stato totalmente conquistato dalla serietà con cui il suo team conduce il lavoro di ricerca per ciascuno dei nuovi progetti presentati ogni anno e per i contenuti offerti nelle sale del museo. **La ricerca è di prim'ordine**: è condotta da un eccellente giovane studioso, Marco Versiero, e dall'ingegnoso Edoardo Zanon. A quest'ultimo si deve poi la realizzazione di modelli funzionanti, la migliore che io abbia mai visto in qualsiasi altro luogo. Questa eccellenza è alla base dei loro programmi didattici e degli eventi pubblici. Anche l'accoglienza della stampa è molto favorevole, come posso testimoniare essendo stato coinvolto direttamente nei loro eventi. È un privilegio essere parte di tutto questo.

Leonardo3 svolge un lavoro di divulgazione in favore del pubblico che **si distingue da quello del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**. Nei suoi spazi più piccoli, propone itinerari di scoperta brillantemente concepiti secondo una fondata autenticità. L'esperienza dei residenti locali e dei visitatori di varia provenienza risulta enormemente arricchita dalla presenza di questo museo nel centro di Milano. Confido che questa esperienza verrà mantenuta in questa posizione così strategica della città. **Siamo adesso a 12 anni di successi dalla sua apertura e il Museo Leonardo3 merita ampiamente di essere sostenuto da tutte le Autorità, locali e nazionali.**

Esprimo infine il mio pieno sostegno al validissimo direttore di Leonardo3, Massimiliano Lisa.

Martin Kemp

Museo Leonardo3

Il Museo Leonardo3 è l'innovativa realtà interamente dedicata a Leonardo da Vinci che offre un viaggio interattivo tra i modelli funzionanti delle sue macchine e il restauro digitale dei suoi dipinti. Nato nel 2013, il museo accoglie oggi oltre 270 mila visitatori italiani e stranieri all'anno (quasi 2 milioni in totale dalla sua apertura), diventando un punto di riferimento nell'offerta culturale milanese. L'esposizione permanente – composta da oltre 200 modelli interattivi in 3D e ricostruzioni fisiche funzionanti, molte delle quali inedite – privilegia l'interattività e l'uso di strumenti di fruizione multimediali che permettono al museo di rinnovarsi continuamente, grazie all'attività di ricerca del suo centro studi interno.

Ufficio stampa e PR

54words
c/o Fabbrica del Vapore
Via G.C. Procaccini, 4
20154 Milano
info@54words.net

Serena Capasso / cell. +39 340 19 29 764 / serena@54words.net
Alessandra Fedele / cell. +39 335 38 03 38 / alessandra@54words.net

Accrediti stampa

Alice Briccola / tel. +39 02 79 41 81 / alice@leonardo3.net